

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

**VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la nota prot. n. 376165 del 12/05/2015, assunta agli atti del D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 11565 del 18/05/2015, con la quale il comune di **Palermo** nella qualità di Autorità Proponente/Procedente, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulle proposte di **Piani Particolareggiati** relativi all’Ambito via Bronte e all’Ambito Pizzo Damante.

**VISTA** la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare ed allegati.

**VISTA** la nota prot. n. 19463 del 25/08/2015, dell’Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa ai **Piani Particolareggiati** di cui alla superiore nota comunale

prot. n. 376165 del 12/05/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma.

**VISTI** i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del rapporto preliminare e degli elaborati tecnico-progettuali (*ex art.12 D.L.vo.152/06*) ) trasmessi con:

- **nota dell'ASP Palermo, prot. n. 2258 del 24/09/2015;**

- **nota della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo prot. n. 5872/S16.7 del 25/09/2015;**

**VISTA** la nota prot.n. 19038 del 06/10/2016, con la quale lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

**VISTO** il parere n. **11 del 06/12/2016** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 80625 del 07/12/2016, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito parzialmente si trascrive:

*"...Preso Atto che con nota prot. n.18232 del 23.9.2016, la segreteria della CTS del Dipartimento dell'Urbanistica, ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al Piano in oggetto in essa elencata.*

**Rilevato** che dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 emerge quanto segue:

*In adempienza del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. il Comune di Palermo, Area della Pianificazione del Territorio, Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale, è chiamato a corredare il Piano Particolareggiato dell'Ambito Via Bronte e il Piano Particolareggiato dell'Ambito Pizzo Damante (di seguito Piano/Piani) - rientranti nei Piani Particolareggiati Ambiti in zone E1, E2 e B5 da sottoporre a pianificazione particolareggiata del vigente P.R.G. del Comune di Palermo - della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto sopra citato.*

#### **LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DELLE AZIONI DELLA PROPOSTA DI PIANO**

##### **➤ AMBITO "VIA BRONTE"**

*L'area dell' "Ambito in zona E1, E2 e B5" denominato "Bronte" ricade nella seguente cartografia: Tavole 5009 e 5010 della cartografia tecnica CSG, in scala 1:5000; Tavole 34 e 35 della cartografia tecnica CSG, in scala 143:2000; Tavole 5009 e 5010 della Variante Generale del P.R.G. in scala 1:5000 ed è individuato ai Fogli catastali 47 - 47° - 47m, in scala 1:2000. Comprende un agglomerato edilizio localizzato in una zona periferica della città di Palermo, a nord-ovest del centro urbano, oltre la Circonvallazione, che si inserisce nel sistema dei tessuti puntiformi, con insediamenti a case isolate, che caratterizza l'espansione settentrionale della città.*

*Dal punto di vista della morfologia del suolo, l'ambito di Via Bronte è ubicato ai margini occidentali della Piana di Palermo tra le località Cozzo S. Isidoro, Roccazzo e Castellana e, con un'estensione di circa 1,7 Ha, interessa le basse pendici del versante settentrionale del Cozzo S. Isidoro, poste poco a monte di Via Castellana e Via Bronte. Sotto il profilo morfologico si tratta di un pendio acclive, interessato verso l'alto da una fitta vegetazione boschiva; nella parte più bassa, coincidente con la perimetrazione dell'ambito in oggetto, l'ambito è caratterizzato, invece, da media acclività e da una morfologia artificiale a gradoni, realizzata con e a servizio degli insediamenti abusivi: sbancamenti di variabile entità effettuati per la realizzazione delle abitazioni e della viabilità di accesso (prosecuzione di Via Bronte).*

*In prossimità di via Bronte si ha un brusco cambiamento di pendenza per passare più a valle, in direzione di Via Castellana, ad aree debolmente acclivi o sub pianeggianti densamente urbanizzate.*

*Ai margini NE dell'area in studio insiste una cava abbandonata posta immediatamente a monte di Via Bronte. L'insediamento è caratterizzato da abitazioni sparse tipiche degli insediamenti residenziali negli ambiti pedemontani o sub collinari della periferia nord ovest della città, come si evince nell'elaborato in calce allegato al Piano.*

*- Dimensionamento e normativa di rilievo della proposta di Piano*

*Preliminarmente alla descrizione del dimensionamento, va rilevato che durante l'elaborazione del Piano, **per le esigenze espresse dall'A.C. e che sono di seguito elencate, si è ritenuto, come dichiarato nella Relazione del progettista di Piano, "indispensabile adottare un nuovo perimetro di Piano, modificando la perimetrazione adottata con Delibera di C.C. 186/03"**. L'adozione del nuovo perimetro è stata originata dalle seguenti motivazioni/obiettivi:*

*- "(...)impegnare delle aree libere contigue per il soddisfacimento del fabbisogno di nuovi servizi e spazi pubblici;*

*- (...) comprendere, nella perimetrazione, quelle porzioni di lotti privati che l'ambito originario (approvato con Delibera di C.C. 186/03) escludeva. Infatti il perimetro di Piano segue la linea delle particelle catastali. In particolare all'estremità Nord-Est su via Villini S.Isidoro, l'ambito originario escludeva la porzione di un lotto privato che invece è incluso nel nuovo perimetro di Piano, in quanto pur ricadendo secondo le previsioni di P.R.G. in zona D1, vi insiste un edificio residenziale identificato al Catasto con la particella 3206, dotato di istanza di sanatoria;*

*- (...) escludere piccole porzioni dell'ambito originario, in quanto trattasi di aree che ricadono in zona B4b e per una piccola porzione sulla viabilità di P.R.G. (via Villini S. Isidoro)".*

*Il dimensionamento dei servizi previsti nel Piano Particolareggiato è effettuato nel rispetto D.M. 1444/68, il quale stabilisce limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 06/08/67, n. 765.[...]*

*Per quanto attiene invece agli aspetti normativi del Piano, che configura uno strumento attuativo di tipo particolareggiato per il riordino edilizio/urbanistico, per effetto di prescrizioni formulate dall'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana (nota n° 270/8 del 08/04/2009 in base al voto C.R.U. n°131 del 04/02/2009), l'area, interessata dalla nuova perimetrazione, è stata classificata come zona Ce – "Area edificata derivante dalla riclassificazione di ex zone E1, E2 e B5 interessate da agglomerati edilizi, sottoposta a pianificazione particolareggiata" ed è stato redatto un elaborato integrativo, denominato "Tav P0 Inquadramento urbanistico" che documenta la classificazione di zona territoriale omogenea dell'area sottoposta a pianificazione particolareggiata.*

*- Azioni e progetti indotti*

*Il Piano prevede un'attrezzatura per l'istruzione S1 (asilo nido), un'attrezzatura di interesse comune IC9 (casa di riposo) e un'area destinata al parcheggio. Il tratto di strada compreso tra la via Bronte e l'area prevista a parcheggio, è destinata a viabilità pubblica mediante sistemazione della strada esistente (Tav. P1).*

*In una porzione dell'ambito, e precisamente nel lotto di terreno identificato con il n.20 (Tav.A4), si trova un manufatto adibito a impianto tecnologico dell'Amap (parte del lotto è zona F13, secondo le previsioni di P.R.G.). Il Piano Particolareggiato prevede, quindi, la destinazione ad attrezzatura F13 dell'intero lotto.*

*La riqualificazione paesaggistica e ambientale è perseguita attraverso la destinazione di talune superfici a verde pubblico V3 (spazi pubblici a verde). In particolare, una delle aree destinate in tal senso, che si trova localizzata sulla curva e avente la superficie più estesa, sarà opportunamente sistemata con nuove alberature della stessa specie di quelle esistenti e camminamenti pedonali. A completamento di tale servizio, è stata individuata*

*un'area adiacente da destinare a parcheggio (Tav.P1). Il collegamento viario urbano, viene assicurato dalla via Castellana e da via Bronte, sulla cui prosecuzione che segue una direzione perpendicolare ad essa, si innesta la strada di accesso all'ambito "Via Bronte" (che prende il nome dalla via medesima). Questa, dalla prosecuzione di via Bronte, si trasformerà in viabilità pubblica mediante sistemazione della strada esistente, per il tratto che serve a raggiungere le aree di verde pubblico e sulla quale sono previsti gli accessi ai lotti privati delle zone oggetto del presente piano.*

*Il Piano punta, quindi, su un processo di riqualificazione urbana, di riassetto del costruito e delle aree già parzialmente urbanizzate, contenendo la spinta all'ulteriore occupazione/consumo di suolo, liberando risorse ambientali, recuperando verde, spazio pubblico, in vista di un riequilibrio territoriale e di un miglioramento delle condizioni di vita.*

*Nella tavola P7 del Piano particolareggiato è indicato lo schema progettuale di massima della rete fognaria e dello smaltimento delle acque bianche con relativi pozzetti d'ispezione e caditoie stradali. Lo schema progettuale è stato elaborato dopo aver effettuato un attento rilievo nell'ambito, mediante sopralluogo, della rete fognaria esistente.*

*Il Piano prevede l'allacciamento, della nuova rete ipotizzata in progetto, alla rete esistente. Lo schema ha lo scopo di indicare l'assetto organico dell'impianto e consentire la determinazione anche se in via sommaria delle spese necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.*

*In relazione al pericolo d'inquinamento di acque sotterranee, si è ritenuta indispensabile la sostituzione dei pozzi neri disperdenti con adeguato sistema fognario, relativamente agli immobili che si trovano collocati ad una quota inferiore rispetto alla quota stradale, ed in particolare, per gli immobili che si affacciano sull'area della cava inattiva, è consigliato l'utilizzo*

*di adeguate pompe di sollevamento, che aspirano e convogliano le acque nere alla rete fognaria.*

*Il Piano prevede la dismissione della tubazione di scarico aerea presente sul versante occidentale della cava, la quale oltre a rappresentare un notevole impatto ambientale, è suscettibile a spaccature a causa delle sollecitazioni a cui è sottoposta (Tav. P7).*

*Nella stessa tavola P7 del Piano è indicato lo schema progettuale di massima della rete di distribuzione del gas, con relativi pozzetti d'ispezione, che è stato elaborato dopo aver effettuato un attento rilievo nell'ambito, mediante sopralluogo, della rete esistente.*

*Si prevede l'allacciamento, della nuova rete alla rete esistente.*

*Il Piano allega anche lo schema progettuale di massima della rete di distribuzione dell'energia elettrica, con relativi pozzetti d'ispezione.*

*Dopo aver effettuato un attento rilievo nell'ambito, mediante sopralluogo, della rete elettrica esistente, si è potuto constatare l'esistenza di una cabina Enel e di quadri elettrici oltre che contatori per ogni abitazione, pertanto quasi tutta l'area è servita da rete elettrica cittadina.*

*Si prevede, l'allacciamento della nuova rete alla rete esistente.*

*Oltre alle canalizzazioni per la distribuzione dell'energia elettrica sono stati rilevati i cavi telefonici e i relativi pali, che andrebbero dismessi provvedendo al loro ripristino ed utilizzando, laddove possibile, le canalizzazioni elettriche esistenti.*

*Nella tavola P8 del Piano è indicato lo schema progettuale di massima della rete idrica con relativo posizionamento dei pozzetti d'ispezione.*

*Dopo aver effettuato un attento rilievo nell'ambito, mediante sopralluogo, della rete idrica esistente, si è potuto constatare l'esistenza di un serbatoio AMAP. Il serbatoio è collegato, mediante condotte, sia alla rete idrica di via Castellana-Borgo Nuovo, sia alla rete idrica dell'ambito, pertanto tutta l'area è servita dalla rete idrica cittadina. La nuova rete sarà allacciata alla rete esistente.*

*Lo schema ha lo scopo di indicare l'assetto organico dell'impianto e consentire la determinazione anche se in via sommaria delle spese necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.*

*Sempre nella stessa tavola P8 del Piano è indicato lo schema progettuale di massima della rete di distribuzione dell'energia elettrica ai centri luminosi, per l'impianto di illuminazione pubblica con relativi pozzetti d'ispezione posti alla base di ogni palo sulla sede stradale, nei quali saranno eseguite le giunzioni dei cavi e le derivazioni alle morsettiere. Il cavidotto sarà realizzato con tubazioni in PVC del diametro di 110 mm interrato ad una profondità di 60 cm.*

*Lungo il tratto di strada esistente da sistemare che permetterà di raggiungere l'asilo nido e la casa di riposo sono presenti dei pali di luce. Si prevede, infatti, l'allacciamento della nuova rete ipotizzata in progetto, alla rete esistente.*

*Rispetto all'intero ambito di Piano che occupa una superficie complessiva di 117.036,52 m<sup>2</sup>, gli interventi relativi alla realizzazione dei servizi occupano una superficie pari a 21.000 mq. L'intervento più esteso, in termini di superficie, pari a 11.881,62 m<sup>2</sup>, circa il 50% della dotazione dei servizi, riguarda la realizzazione – all'interno di una vasta superficie a verde esistente – di un'area a parco.*

*L'intervento sarà definito sulla base di un progetto da redigere a seguito di un'attenta analisi delle specie vegetali esistenti, che potranno, eventualmente, essere integrate e/o incrementate al solo fine di migliorare le condizioni naturalistiche ed ambientali dell'area.*

*Per le sistemazioni dei percorsi e dei piccoli luoghi di sosta e svago dovranno essere utilizzati materiali naturali quali, arredi in legno e ferro battuto, sentieri in terra vegetale costipata o tufina, staccionate in tronchetti di abete, cartellonistica di legno, sistemi di illuminazione non invasivi. Particolare cura dovrà essere dedicata alla progettazione architettonica di queste aree in*

*cui gli elementi del progetto dovranno essere inseriti nel rispetto delle preesistenze ambientali.*

#### ➤ **AMBITO “PIZZO DAMANTE”**

*L'area dell' Ambito denominato “Pizzo Damante” ricade all'interno della tavoletta redatta dall' I.G.M. in scala 1:25.000, Isola delle Femmine, foglio n. 249, I quadrante, orientamento S.O. L'ambito ricade, altresì, nella tavola 5001 della Carta Tecnica comunale in scala 1:5000, nella Carta Tematica Regionale in scala 1:10000 lungo la porzione Nord-Ovest della sezione n.594040 e nel Foglio di mappa 6 in scala 1:2.000.*

*Comprende due agglomerati edilizi localizzati in una zona periferica della Città di Palermo. I due agglomerati edilizi distano mediamente tra loro circa 150 metri e si sviluppano sulle pendici collinari della zona a monte di viale Regione Siciliana in prossimità della borgata di Tommaso Natale, è ubicato a Sud-Sud/Ovest dell'abitato di Sferracavallo oltre l'autostrada A29 Palermo – Mazara del Vallo. L'autostrada viene a costituire elemento di separazione dai suddetti tessuti urbani. L'accesso all'ambito avviene principalmente attraverso la Via Pietro Calandra, corsia laterale di monte dell'autostrada A29 e prosecuzione di Viale Regione Siciliana Nord-Ovest, e attraverso il sottopasso autostradale di via Leone, che lo collega con l'abitato di Sferracavallo.*

*Dalla Via Calandra, destinata a traffico urbano, si diramano alcuni percorsi carrabili di proprietà privata che consentono di raggiungere le varie abitazioni. Lungo la suddetta via è particolarmente difficile il transito dei veicoli e dei pedoni, per la limitata sezione stradale e per l'assenza di marciapiedi. Inoltre, l'accesso da Via Leone è difficoltoso a causa della ridotta sezione del sottopasso.*

*Dal punto di vista della struttura e morfologia del suolo, l'area è caratterizzata dalla presenza di pendici rocciose a morfologia acclive, superiore al 35% di natura calcareo dolomitica solcate da incisioni torrentizie talora incassate.*

*Dallo studio geologico emerge che l'ambito Pizzo Damante si caratterizza per la presenza di un corpo franoso complesso stabilizzato naturalmente (paleofrana) per la presenza di aste torrentizie, già individuato in fase di redazione di PRG e studio per il P.A.I.*

*Altre forme di dissesto sono legate al possibile crollo di volumi di roccia dalle pareti verticali o subverticali degli ammassi litoidi in affioramento, a ruscellamento diffuso riscontrato su tutta l'area e sulle strade di accesso all'ambito, ad alta pendenza e prive di canalette di intercettazione e reti di canalizzazione urbane.*

*L'agglomerato è caratterizzato da un tessuto urbano puntiforme costituito da ville isolate nel verde che si distribuiscono attorno al sistema di viabilità interna, che si sviluppa a partire dalla Via P. Calandra. Gli edifici sono quasi esclusivamente ad uso residenziale di tipo stagionale, dotati di aree esterne di pertinenza destinate a giardino e parcheggio e talora dotati di piscina ad uso privato. Gli edifici sono ubicati comunemente all'interno dei lotti, i cui margini sono costituiti da recinzioni eterogenee per tipologia, altezza ed uso dei materiali. Quasi tutti gli edifici sono utilizzati e si presentano in buono stato di conservazione. La maggioranza di essi è stata edificata in epoca successiva al 1979. L'area non è dotata né di opere di urbanizzazione secondaria, né di opere di urbanizzazione primaria, infatti, la viabilità esistente, modesta per dimensioni, tipologia e qualità estetica, non comprende la presenza di marciapiedi, alberature, servizi a rete e illuminazione stradale.*

- Regime vincolistico

*I vincoli che insistono sull'ambito sono:*

- ✓ *vincoli idrogeologici:*
- ✓ *vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3367 del 30/12/1923;*
- ✓ *aree a pericolosità geomorfologia di cui al D.A.R.T.A. aggiornamento 2004 "Piano per l'assetto idrogeologico della Sicilia";*
- ✓ *aree a rischio geomorfologico di cui al D.A.R.T.A. aggiornamento 2004 "Piano per l'assetto idrogeologico della Sicilia";*
- ✓ *fasce di rispetto:*
- ✓ *fasce di rispetto da faglie e scorrimenti;*
- ✓ *fasce di rispetto dalle sedi stradali.*

*Nella tavola "A8 – Regime vincolistico" è possibile verificare l'ubicazione e la sovrapposizione dei vincoli individuati.*

*Il vincolo idrogeologico, di cui al R.D.L. n. 3367 del 30/12/1923, interessa quasi tutto l'ambito fatta eccezione della zona in prossimità dello svincolo di Sferracavallo. Detto vincolo implica una particolare attenzione alla previsione d'interventi di trasformazione delle condizioni orografiche del terreno, (sbancamenti, colmate, ecc), poiché potrebbero compromettere l'assetto idrogeologico delle aree.*

- Le aree di pericolosità e a rischio geomorfologico

*Dallo studio effettuato in occasione della redazione del PAI si evince, per l'ambito in questione, un dissesto, per scorrimento, di vaste dimensioni, ormai stabilizzato che determina un'area a pericolosità bassa (P0). Gli elementi a rischio che vi ricadono (porzioni di un nucleo abitato, tratti di elettrodotto e case sparse) rappresentano, quindi, delle aree a rischio moderato (R1). All'interno dell'area interessata dallo scorrimento stabilizzato di cui sopra, sono stati individuati dei dissesti per crollo che determinano un'area a pericolosità elevata (P3) ed un'area a pericolosità molto elevata (P4); tali aree includono tratti di elettrodotto, porzioni di nucleo abitato, e case sparse che rappresentano, quindi, aree a rischio molto elevato (R4) e aree a rischio elevato (R3) (cfr A8 – Regime vincolistico).*

*Dalla carta della pericolosità e del rischio, allegata al PAI, si evince la presenza di un sito di attenzione (dissesto 040-6PM-076).*

*Le fasce di rispetto da faglie e scorrimenti interessano la parte di ambito che costeggia l'Autostrada. La presenza di dette faglie implica una fascia di rispetto di trenta metri da esse.*

*Le fasce di rispetto dalle sedi stradali interessano l'area adiacente le corsie laterali della Circonvallazione. In questo tratto le corsie centrali sono già classificate come autostrada. Ai sensi del Codice della Strada la presenza dell'autostrada implica una fascia di rispetto di trenta metri dal ciglio stradale.*

- Azioni e progetti indotti

*Il Piano prevede in sintesi le seguenti azioni/interventi:*

- ❖ *la realizzazione di un parco urbano (V4);*
- ❖ *la realizzazione di un'area da destinare a verde per il gioco ed il tempo libero (V3);*

- ❖ *la realizzazione di due parcheggi;*
- ❖ *il completamento o la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria mancanti, in particolare:*
  - *ampliamento e regolarizzazione della parte di Via P. Calandra prospiciente l'ambito;*
  - *ampliamento del sottopasso di Via Leone;*
  - *realizzazione dell'impianto d'illuminazione pubblica;*
  - *realizzazione dei servizi a rete: idrica, fognaria, telefonica elettrica, del gas.*
- ❖ *interventi di mitigazione del rischio a salvaguardia dal pericolo di crolli e caduta di detriti rocciosi:*
  - *imbracaggio degli elementi lapidei instabili con rete metallica semplice ed armata e con chiodature;*
  - *demolizione dei blocchi in parete;*
  - *interventi di regimentazione delle acque vadose e di ruscellamento ad elevato potere*
  - *erosivo.*

*Per l'ampliamento della sede stradale si rende necessaria la demolizione di tre edifici di solamente uno risulta regolarmente realizzato.*

**Tenuto conto** che con nota protocollo n. 19463 del 25.08.2015 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica - Unità di Staff 4 Procedure V.A.S, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere, di cui si riporta a seguire parzialmente il testo:

*in Rif. alla nota prot. n. 376165 del 12/05/2015, acquisita agli atti di questo Assessorato D.R.U. con prot.n.11565 del 18/05/2015, il Comune di **Palermo** Area della pianificazione del Territorio-Polo Tecnico, ha inviato alla scrivente Unità di Staff 4, in copia cartacea e su supporto informatico, il **Rapporto Preliminare**(solo in digitale) per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152106 e s.m.i.) concernenti l'oggetto. In riferimento al procedimento di cui sopra, questa Autorità Competente è chiamata a sottoporre le proposte di Piani Particolareggiati in argomento alla citata procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006) ed a tal fine con la presente si dà avvio alla consultazione della relativa documentazione, che si trasmette in allegato e si invitano i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, in indirizzo, ad esprimere, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, il proprio parere con eventuali prescrizioni, entro **30 gg.** A decorrere dalla ricezione della presente.*

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
  - *Servizio 1 – VAS/VIA*
  - *Servizio 2 - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*
  - *Servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo*
  - *Servizio 4 - Protezione patrimonio*
  - *Servizio 6 - Area a rischi di crisi ambientale*
  - *Servizio 7 - Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico - U.O.AI .02*
- *Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura*
- *Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Provincia Regionale di Palermo*
  - *Territorio Ambiente - Parchi e Riserve*
  - *Protezione civile*

- Sviluppo economico
- Genio Civile di Palermo
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
- Dipartimento della Protezione Civile
  - Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo
- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- ASP Palermo
- Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Palermo
- Capitaneria di Porto di Palermo
- Ente gestore: Consorzio di gestione dell' AMP

La suddetta nota, prot. n. 25933/2015 (*recta*: 19463/2015), è stata trasmessa, per opportuna conoscenza, anche al Comune di Palermo - Area della pianificazione del Territorio e al Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 2.

**Rilevato** che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) sono pervenuti a questo Assessorato i seguenti contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che si riportano in stralcio:

✓ ASP 6 PALERMO – U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita:

Con riferimento alla nota prot n. 5179 del 28/08/2015 di pari oggetto, esaminata la relativa documentazione, pur rilevando il mancato riferimento ad alcuni aspetti di specifico interesse igienico- sanitario, si ritiene che per i profili di competenza i piani particolareggiati in esame possano ritenersi non assoggettabili a VAS a condizione che:

- si tenga conto dell'eventuale presenza di fasce di rispetto di interesse igienico-sanitario quali pozzi e sorgenti, aree di deposito e trattamento di rifiuti, cimiteri, depuratori, elettrodotti ... , nonché delle zone di protezione del serbatoio Amap ubicato nell'ambito Bronte e di eventuali tratti di impianti di trasporto idro-potabile .
- sia previsto un razionale sistema di raccolta e allontanamento dei rifiuti solidi urbani anche alla luce delle attuali esigenze in tema di raccolta differenziata.
- in relazione all'attraversamento dell'ambito di Pizzo Damante da parte di un tratto di autostrada, e in considerazione della realizzazione di nuova viabilità, vengano previste adeguate misure di mitigazione dell' inquinamento atmosferico e del rumore
- in rapporto alla presenza in prossimità dell'ambito via Brente di una cava inattiva, sia valutata la possibilità di recupero ed in relazione alla specifica futura destinazione d'uso, venga perimetrata l' eventuale area di rispetto.
- considerata la citata presenza di elettrodotti nell'ambito Pizzo Damante si tenga conto dei dettami del D.P.C.M. 817/2003 e s.m.i con particolare riferimento alla prevista realizzazione di aree destinate all'infanzia.

✓ Servizio Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali Di Palermo:

E' pervenuta la nota STAFF 4 DRU prot. n.0 19463 del 25.08.2015 concernente il "Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" dell'intervento di cui all'oggetto, (ex art.12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, assunta agli atti di questo Ufficio con il Prot. gen. 10170 del 27.08.2015;

VISTO il D.Lvo n. 42 del 22/01/04, recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.;

VISTA la documentazione allegata alla nota di cui all'oggetto, questo Ufficio:

- ritiene la compilazione e la presentazione di una V.A.S. utile per una migliore lettura e valutazione dell'intervento;
- rappresenta che, data la natura di studio, il rapporto preliminare allegato non è accompagnato da tutti gli elaborati previsti per una attenta ed esaustiva comprensione e valutazione paesaggistica dell'intervento;

pertanto, rinvia le proprie valutazioni all'atto della presentazione della documentazione progettuale



relativa ai due Piani Particolareggiati in oggetto.

**Considerato** che con nota prot. 3501 del 17/02/2016, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica - Unità di Staff 4 scrive alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo 816.7 U.O. di base Sezione per i beni paesaggistici e.p.c. al Comune di Palermo:

con la nota sopra marginata, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 26035 del 25/11/2015, con la quale codesta Soprintendenza in indirizzo, a conclusione della consultazione avviata da questa Unità di Staff. 4 D.R.U. con nota prot. n. 19463 del 25/08/2015, riguardante l'intervento di cui in oggetto, ha rappresentato che:

"il rapporto preliminare allegato alla nota n. 19463 non è accompagnato da tutti gli elaborati previsti per una attenta ed esaustiva comprensione e valutazione paesaggistica dell'intervento, e pertanto data la natura di studio utile per una migliore lettura e valutazione dell'intervento, rinvia le proprie valutazioni all'atto della presentazione della documentazione progettuale relativa ai due Piani Particolareggiati in argomento".

Considerato che ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/06, questo Dipartimento dovrà predisporre il conseguente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS sui Piani Particolareggiati in esame, si trasmettono allegati al Rapporto Preliminare anche gli elaborati tecnico-progettuali riguardanti Ambito via Bronte e Ambito Pizzo Damante, e si invita **codesta Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo in indirizzo, quale Soggetto Competente in Materia Ambientale, ad esprimere, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, il proprio parere con eventuali prescrizioni, entro 15 gg. a decorrere dalla ricezione della presente.**

Si evidenzia, che la mancanza del parere di cui sopra, riguardo gli aspetti di competenza, non può che far ritenere a questa Unità di Staff. 4 D.R.U. l'assenza di criticità ambientali nella valutazione degli eventuali impatti significativi che i Piani Particolareggiati in oggetto potrebbero produrre.

**Considerato** che, per i sopraelencati S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Unità di Staff 4/D.R.U. ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), e l'ulteriore tempo dato di 15 gg con nota prot. 3501 del 17/02/2016 alla Soprintendenza, questa commissione **deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.**

**Considerato** che il Rapporto Preliminare da le informazioni e prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, **misure di mitigazione/compensazione** finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

Le due proposte di Piano sono localizzate in contesti periurbani distanti tra loro e con caratteristiche morfologiche diverse, per cui gli impatti, seppure cumulabili rispetto all'intera superficie territoriale, non lo sono nei fatti e nelle condizioni se si considera che entrambi i Piani, pur generando un complesso di azioni e progetti, saranno probabilmente realizzati in tempi medio-lunghi e attraverso cronoprogrammi che in questa sede non è ipotizzabile prefigurare per ciascun intervento.

Pertanto, ipotizzando un tempo plausibile relativo al processo di adozione (in Consiglio Comunale) e di approvazione in sede regionale pari a un anno, da questa data scatteranno le attività volte alla progettazione dei singoli interventi ai fini dell'inserimento nella programmazione delle opere pubbliche. In ogni caso, è bene ribadire che la localizzazione dei cantieri e l'avvio delle opere, allo stato attuale, non è prevedibile e rappresenta atteggiamento cautelativo ipotizzare un decennio per la realizzazione degli interventi.

➤ **AMBITO "VIA BRONTE"**

si evince che gli impatti, distribuiti nel lungo termine, siano tipizzabili come segue:

**a) demolizioni edifici:** l'impatto negativo temporaneo e reversibile interessa la componente atmosfera per effetto di una limitata emissione di polveri e di rumori e la componente viabilità locale, data l'interferenza temporanea generata dal ro-ro dei mezzi per il conferimento a siti autorizzati dei materiali di risulta. Di contro, risulta un impatto positivo per minor consumo di suolo e per le conseguenti azioni di ripristino;

**b) asilo nido e casa di riposo:** *rappresentano le opere più significative dal punto di vista della durata dei cantieri e della fase di costruzione. Gli impatti negativi permanenti sono legati al consumo di suolo che non compensa l'effetto positivo determinato dalle demolizioni. Il bilancio che deriva è di circa 4000 mq di maggior consumo rispetto all'esistente. Per il resto si tratta di impatti che investono le componenti atmosfera (rumore e polveri) e interferiscono con la viabilità locale per il ro-ro dei mezzi. Si tratta comunque di impatti negativi di carattere temporaneo per la loro intensità ma che permangono, per effetto di tale nuova edilizia, in sede di esercizio. Gli interventi invece determinano impatti positivi nel settore del sociale e della cura per l'infanzia e i soggetti anziani.*

**c) area destinata a parco urbano:** *poiché gli interventi non comportano consumo di suolo, tale matrice non viene interferita. L'innesto di servizi ecosistemici capaci di migliorare la qualità dell'aria e del paesaggio e, seppure minimamente, a contribuire all'aumento della biodiversità, configura un impatto positivo permanente;*

**d) parcheggi:** *la loro realizzazione, nella fase di cantiere e di costruzione, genera un impatto negativo temporaneo e reversibile e interessa la componente atmosfera per effetto di una limitata emissione di polveri e di rumori e la componente viabilità locale, data l'interferenza temporanea generata dal ro-ro dei mezzi per il conferimento a siti autorizzati dei materiali scavo e per gli approvvigionamenti di cantiere. Va comunque prescritta, al fine di non incidere sulla componente suolo permeabile, la realizzazione con materiali che non concorrano all'impermeabilizzazione e capaci di assicurare opportuna attività drenante;*

**e) realizzazione degli impianti di rete:** *la realizzazione del sistema delle reti previste dalla proposta di Piano attiene maggiormente ad operazioni di scavo, di allaccio e installazione degli apparati e degli impianti e verrà effettuata in spazi e tempi differenziati. Gli impatti negativi di carattere temporaneo e reversibile attengono ad emissione di rumori, polveri e all'interferenza con la viabilità locale.*

➤ **AMBITO "PIZZO DAMANTE"**

*si evince che gli impatti, distribuiti nel lungo termine, siano tipizzabili come segue:*

**f) demolizioni edifici:** *l'impatto negativo temporaneo e reversibile interessa la componente atmosfera per effetto di una limitata emissione di polveri e di rumori e la componente viabilità locale, data l'interferenza temporanea generata dal ro-ro dei mezzi per il conferimento a siti autorizzati dei materiali di risulta. Di contro, risulta un impatto positivo per minor consumo di suolo e per le conseguenti azioni di ripristino;*

**g) area destinata a verde e a parco urbano:** *poiché gli interventi non comportano consumo di suolo, tale matrice non viene interferita. L'innesto di servizi ecosistemici capaci di migliorare la qualità dell'aria e del paesaggio e, seppure minimamente, a contribuire all'aumento della biodiversità, configura un impatto positivo permanente;*

**h) parcheggi:** *la loro realizzazione, nella fase di cantiere e di costruzione, genera un impatto negativo temporaneo e reversibile e interessa la componente atmosfera per effetto di una limitata emissione di polveri e di rumori e la componente viabilità locale, data l'interferenza temporanea generata dal ro-ro dei mezzi per il conferimento a siti autorizzati dei materiali scavo e per gli approvvigionamenti di cantiere. Va comunque prescritta, al fine di non incidere sulla componente suolo permeabile, la realizzazione con materiali che non concorrano all'impermeabilizzazione e capaci di assicurare opportuna attività drenante;*

**i) ampliamento e regolarizzazione di parte di Via Calandra:** *le considerazioni fatte per la realizzazione dei parcheggi valgono interamente anche in questo caso, comprese le raccomandazioni e prescrizioni in ordine alla realizzazione;*

**j) ampliamento del sottopasso:** *rappresenta l'intervento che con riguardo alle componenti sottosuolo, atmosfera e viabilità locale definisce impatti di maggiore durata, ma comunque reversibili per la sola componente atmosfera e naturalmente irreversibili per la componente suolo e sottosuolo, seppure di entità limitata;*

**k) realizzazione degli impianti di rete:** la realizzazione del sistema delle reti previste dalla proposta di Piano attiene maggiormente ad operazioni di scavo, di allaccio e installazione degli apparati e degli impianti e verrà effettuata in spazi e tempi differenziati. Gli impatti negativi di carattere temporaneo e reversibile attengono ad emissione di rumori, polveri e all'interferenza con la viabilità locale.

[...] In ogni caso, in sede di progettazione degli interventi, vanno inserite tutte le prescrizioni discendenti dall'obiettivo di sostenibilità ambientale, efficienza energetica, conservazione delle caratteristiche organiche e funzionali del suolo, utilizzo di materiali ecosostenibili e biocompatibili.

#### PARERE

**Valutata** la documentazione dei Piani Particolareggiati relativi all'Ambito via Bronte e all'Ambito Pizzo Damante in argomento, i contributi dei S.C.M.A. e le controdeduzioni da parte del Comune di Comune di Palermo, Direzione Urbanistica, nella qualità di Autorità Procedente.

**Considerato** che, in adempimento del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. il Comune di Palermo, Area della Pianificazione del Territorio, Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale, è chiamato a corredare il Piano Particolareggiato dell'Ambito Via Bronte e il Piano Particolareggiato dell'Ambito Pizzo Damante - rientranti nei Piani Particolareggiati Ambiti in zone E1, E2 e B5 da sottoporre a pianificazione particolareggiata del vigente P.R.G. del Comune di Palermo, alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto sopra citato.

**Considerato** che come si evince dal rapporto preliminare va rilevato che durante l'elaborazione del Piano, per le esigenze espresse dall'A.C., si è ritenuto, come dichiarato nella Relazione del progettista di Piano, “indispensabile adottare un nuovo perimetro di Piano, modificando la perimetrazione adottata con Delibera di C.C. 186/03”.

**Preso atto che il presenti Piani particolareggiati sono in Variante al Piano Regolatore vigente, ed il loro impatto sul sistema ambientale potrebbe non essere paragonabile all'attuale Piano piano Regolatore.**

**Tenendo presente** che con nota Dirigenziale n. 52120 del 5 agosto 2011, l'Assessorato Regionale Territorio Ambiente fornisce indirizzi applicativi alla luce del rischio di un'azione di infrazione da parte della Commissione Europea nei confronti della Regione per difformità alla Direttiva 2001/42/CE in materia di procedure VAS nell'ambito dell'adozione ed approvazione dei Piani Regolatori Generali Comunali, e **considerato che i Piani Particolareggiati saranno strumenti attuativi al vigente P.R.G. del Comune di Palermo che ad oggi non è stato ancora sottoposto a procedura di VAS.**

**Tenuto conto** che:

“Ai margini NE dell'area in studio insiste una cava abbandonata posta immediatamente a monte di Via Bronte.”

“Il Piano prevede la dismissione della tubazione di scarico aerea presente sul versante occidentale della cava, **la quale oltre a rappresentare un notevole impatto ambientale, è suscettibile a spaccature a causa delle sollecitazioni a cui è sottoposta**”.

Inoltre visto il:

- Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;
- L.R. n. 09/12/1980, n. 127 “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerali da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana”;
- “Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”, approvato con decreto presidenziale n. 19 del 3 febbraio 2016, pubblicato in GURS del 19 febbraio 2016, parte I, n. 8.

**Considerato** che negli elaborati non risulta presente alcuna valutazione specifica circa il piano di recupero ambientale della cava e tutti gli aspetti ad essa connessi.

*Valutato che risultano necessari, alla luce di quanto sopra, maggiori e più specifici elementi di approfondimento degli impatti sulle varie componenti ambientali, non presenti e non esauribili nel Rapporto Preliminare.*

*Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,*

**ESPRIME PARERE**

*Che i Piani Particolareggiati relativi all'Ambito via Bronte e all' Ambito Pizzo Damante -  
Proponente: Comune di Palermo, Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale Via Ausonia, 69  
- 90145 Palermo, siano da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica  
di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..*

*Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è  
onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto  
previsto nel progetto in argomento.*

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere n. **11** del **06/12/2016**;

**DECRETA**

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **11** del **06/12/2016**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, i Piani Particolareggiati relativi all'Ambito via Bronte e all' Ambito Pizzo Damante, nel comune di Palermo, **siano da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
- Art. 2)** Il Comune di Palermo, *Autorità Proponente/Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

**L'Autorità Competente per la VAS**

**L'ASSESSORE**

Dott. Maurizio Croce

**F.TO CROCE**